

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

Istituto Comprensivo
MARCONI - MICHELANGELO
Laterza



I RAGAZZINI CHIEDONO UN MONDO MIGLIORE CON I LINGUAGGI DELLA MUSICA E DELLO SPORT

DIVERTIMENTO MA ANCHE IMPEGNO: PASSIONI, IL MOTORE DEI SOGNI

Sono solo sogni? Coltivare le passioni

Un mare di problemi? No, grazie

Razzismo, bullismo, inquinamento atmosferico, mari di plastica noi giornalisti in erba ci chiediamo: Chi causa tutti questi gravi problemi?

Sicuramente l'uomo con il suo egoismo, con i suoi comportamenti scorretti. I giornali tutti i giorni riportano notizie brutte, di persone senza cuore, senza scrupoli, disposti a tutto pur di raggiungere i propri obiettivi.

Noi ragazzi di quinta dell'Istituto Comprensivo Marconi Michelangelo crediamo nei sogni che si avverano, voliamo alto con la fantasia, crediamo nell'amicizia e nei linguaggi che trasmettono

emozioni e uniscono le persone. La musica è uno di questi, così come lo sport.

Sono linguaggi universali e per noi ragazzi rappresentano un mezzo per rilassarci e allontanarci dai problemi per costruire un mondo migliore.

Il potere della musica è quello di riconoscerci in essa, è una forma d'arte tra le più belle perché suscita quelle emozioni che sono nascoste dentro di noi e ci rendono persone migliori.

Nella nostra scuola seguiamo un laboratorio di potenziamento musicale e progetti sportivi "Tutti protagonisti nessuno escluso", "Sport di classe", "Olimpiadi di strada", "Racchette di classe".



Siamo convinti che lo sport, quello sano, aiuta a crescere, a rispettare gli altri e soprattutto ci rende persone migliori.

Classe V A Manzoni

Insieme per sognare

Non c'è il momento esatto in cui nasce una passione. Può accadere da piccoli o da grandi di conoscere un mondo non ancora esplorato. Nella nostra classe tutti abbiamo delle passioni: i maschietti giocano a calcio, le femminucce adorano la pallavolo, altri strimpellano la chitarra o si allenano per diventare ballerine, cantanti, nuotatori, scrittori e batteristi.

Impegnare il nostro tempo in qualcosa che ci diverte serve a scacciare la noia, allontanarci dai videogiochi, conoscere meglio noi stessi, imparare a rispettarci e a non diventare bulli. Se non avessimo un passatempo ci annoieremo, fortuna che nel vocabolario della nostra classe non esiste la parola "noia"! Ma per coltivare le passioni ci vuole anche tanto tem-



Le nostre passioni

po e impegno. Allora seguite il nostro esempio: giocate, leggete, danzate, scrivete, non dimenticate di studiare e sicuramente riuscirete a realizzare i vostri sogni.

Classe V B Mar

GIOCHI REALI PREFERITI A QUELLI VIRTUALI

Tecnologia oltre limiti dipendenza patologica «Fortnite» sotto accusa

L'utilizzo della tecnologia ormai è diventata parte della nostra vita. Negli ultimi anni è stata registrata una percentuale molto alta di bambini che usano il cellulare, internet e videogiochi senza il controllo degli adulti. La dipendenza da alcuni giochi virtuali sta diventando un vero e proprio pericolo per i ragazzi. Sempre più spesso si usano videogiochi molto violenti che possono generare comportamenti rabbiosi e maneschi.

Uno di questi giochi è "Fortnite", un gioco di sparatorie giocato da milioni di persone. Giocare troppo a questo gioco non solo sottrae del tempo allo studio, ai rapporti interpersonali e alle amicizie, ma spesso si spendono dei soldi per comprare balli, skinhead, deltaplani, picconi, zaini e scie (arie che escono dalle mani e dai piedi dei personaggi quando si buttano da un autobus volante). Questo gioco consiste nel fare delle missioni e ottenere delle vittorie reali e delle kill (le uccisioni).

Ci sono giochi che possono portare anche alla morte, come la "Blue whale", un gioco che propone delle sfide che se non praticate minaccia di morte il giocatore o i parenti più stretti. Sono davvero molti i giochi che istigano alla violenza. È un vero allarme sociale a cui bisogna mettere un freno.

Bisogna, invece, favorire con moderazione giochi che sfruttano la creatività personale come "Minecraft" che consiste nel costruirsi una casa e vivere una seconda vita virtuale in tranquillità. PlayStation, cellulari stanno rovinando la vita sociale dei ragazzi che sono sempre più soli, creano dipendenza anche patologica, rovinano le amicizie, creano litigi e seri problemi comportamentali.

Classe V B Manzoni

SCUOLA DI DONO Solidarietà in circolo tanti esempi da donare

Condividere le cose con gli altri senza aspettarsi nulla in cambio: ecco, questo è donare! Donare è il gesto più bello e prezioso che un essere umano possa compiere, un gesto che crea legami tra le persone. Grazie al concorso indetto dalla Fidas "A scuola di dono" con le nostre insegnanti abbiamo riflettuto sul più bel dono che una persona possa fare: il dono del sangue. Molte persone infatti a causa di malattie, incidenti e interventi chirurgici hanno bisogno di sangue. È per questo che plasma, piastrine, globuli bianchi e rossi e gruppi sanguigni in questi giorni sono stati i protagonisti delle nostre poesie, dei nostri racconti, delle nostre parodie attraverso le quali abbiamo lanciato un messaggio importante: c'è bisogno di sangue.

Parlare della donazione del sangue è stata un'esperienza molto interessante perché abbiamo capito che quando doni il sangue è come se una parte di te stesso passi in un'altra persona.

Anche se a questa età noi non possiamo essere donatori di sangue, invitiamo genitori, parenti e tutti quelli che ancora non donano a compiere questo gesto d'amore per ridare la speranza a chi l'ha persa. Allora di corsa tutti a donare! Solo con il vostro esempio noi bambini da grandi diventeremo donatori.

Classe V A Marconi

NIENTE PREPOTENZA PER ESSERE PIÙ FORTE

Sii brillante non prevaricante

Bullismo, fenomeno, purtroppo, che riguarda tanti bambini. Un tipo scorretto che vuole prevaricare ad ogni costo e che deride il prossimo è proprio un gran bullo! Di solito la loro popolarità aumenta dopo gli episodi di cui sono artefici e a causa dell'indifferenza di coloro che assistono a episodi e non reagiscono. Alcuni sono solo prepotenti, altri nascondono le proprie insicurezze mostrando il lato peggiore della loro personalità. Di atti vandalici ne abbiamo visti e sentiti tanti. Sempre la stessa storia.

Ragionamenti sbagliati tipici dei bulli: trovare punti deboli e, a volte, insistenti per fare del male. Abbastanza spiacevole dover ammettere che lo fanno perché hanno paura di ciò che non conoscono. Ma se i bulli li affronti e li aiuti, cosa accade? Hanno bisogno, dopo averli affrontati, forse, di essere perdonati

e accettati, mettendo da parte i pregiudizi. E allora si che possono cambiare! Non usare le qualità di altri come debolezze, sii brillante, non prepotente.

Classe V C Marconi



Spot contro il bullismo

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Pasquale Castellaneta
DOCENTI:
Anna Bongermio
Angela Maria Clemente
Maria Teresa Cristella
REDAZIONE:
Classi:
V A Marconi
V B Marconi
V C Marconi
V A Manzoni
V B Manzoni



EDICOLA AMICA:
Stella,
via Virgilio, 9



Consiglio Regionale della Puglia

Via Gentile 52 - 70126 Bari

"Teca del Mediterraneo"

Biblioteca Multimediale e Centro di Documentazione

Co.Re.Com Comitato regionale per le Comunicazioni

Garante regionale dei diritti del minore

Garante Regionale delle persone con disabilità

Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Organismi di parità: Commissione Pari Opportunità - Consulta femminile

Infopoint

tel.: 080.540.2772

e-mail: infopoint@consiglio.puglia.it

Sito web: www.consiglio.puglia.it

http://biblioteca.consiglio.puglia.it

Facebook: Consiglio Reg Puglia

Biblioteca Consiglio Reg Puglia

Teca del Mediterraneo